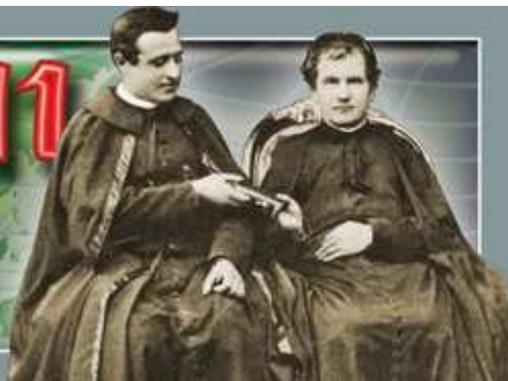


CAGLIERO 11

Bollettino di Animazione Missionaria Salesiana



LE FRONTIERE MISSIONARIE INIZIANO DAL CUORE MISSIONARIO

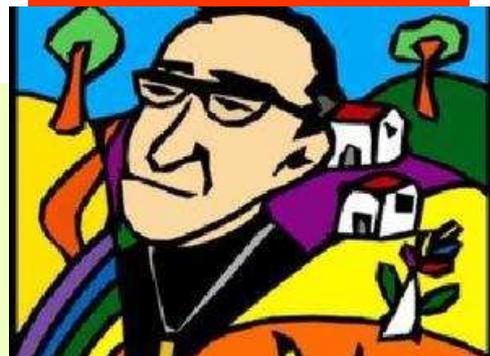
Carissimi missionari, confratelli salesiani, amici delle missioni salesiane!

Vi saluto da Manila – Filippine, dove sto svolgendo, a nome del Rettor Maggiore, la visita straordinaria fino alla fine d'Aprile. Nel tempo quaresimale condivido una semplice riflessione. In queste settimane siamo invitati a fissare il nostro sguardo sulla Croce di Gesù, a preparare la Pasqua del Signore. Egli, attraverso la Croce ha salvato tutti gli uomini di tutti i tempi. È anche in questa luce che ricordiamo con la preghiera ed il digiuno i missionari martiri il 24 di questo mese.

Dialogando con i confratelli, spesso ricevo la domanda: "Dove si trova la più recente frontiera delle missioni salesiane?" È sottinteso, che uno vuol sentire d'un Paese, luogo dove siamo arrivati nell'ultimo tempo. Ovviamente ci sono

moltissime nuove frontiere dove ci aspettano i giovani che non hanno mai incontrato Cristo e ci chiedono "Signore, vogliamo vedere Gesù". Ci sono tanti Paesi, regioni o ambienti che aspettano i Salesiani con il cuore missionario. Io sono fortemente convinto che le nuove frontiere missionarie però cominciano dal nostro cuore, pienamente aperto a Gesù, che lo cerca e vuole portarlo a tutti. Queste sono le più importanti nuove frontiere delle nostre missioni, a prescindere da dove ci troviamo. Lasciamo il nostro cuore sempre aperto all'invito di Gesù: "Andate fino agli ultimi confini della terra" anche se questo, in certi casi, potrebbe comportare sofferenze o il sacrificio della propria vita!

Václav Klement
Don Václav Klement, SDB
 Consigliere per le Missioni



"La mia vita appartiene a voi"

24 marzo
GIORNATA DEI
MISSIONARI MARTIRI

SI CERCANO MISSIONARI PER L'AFRICA

Ispettorìa - Paese	Lingue necessarie	Caratteristiche dell'ambiente e qualità richieste per i missionari
ATE – Ciad	Francese	<i>pochi SDB, ambiente multi-religioso, islamico</i>
ATE – Guinea Equatoriale	Francese	<i>pochi SDB, ambiente multi-religioso, islamico</i>
MDG – Madagascar	Francese, Malagascio	<i>pochi SDB, prima evangelizzazione-Bemaneveky</i>
FRA – Marocco	Francese, Arabo	<i>ambiente musulmano, opere educative (CFP), missione come testimonianza di vita, proclamazione diretta impossibile</i>
AFE – Sudan	Inglese, Arabo	<i>pochi SDB nella Delegazione, sud - animisti, prima evangelizzazione, nord - musulmano</i>
IRL – Tunisia	Francese, Arabo	<i>ambiente musulmano, preside di scuola, missione come testimonianza di vita</i>
AGL – Uganda	Inglese	<i>pochi SDB, comunità deboli</i>

UNA LETTERA DAL MALAWI

Saluti dal Malawi nella parte sud-orientale del continente africano. Il Malawi è un Paese piccolo e povero, ma molto tranquillo.

Abbiamo due comunità salesiane in questo Paese. La nostra comunità ha un centro di formazione professionale, un centro giovanile ed una parrocchia alla periferia di Lilongwe, la capitale.

La nostra comunità è una comunità felice. Credo che questa felicità all'interno della nostra comunità offra una buona testimonianza al popolo e ai giovani che incontriamo ogni giorno. Di fatti ogni giorno più di 500 giovani vengono a studiare, lavorare, pregare e giocare nel Campus di Don Bosco.



Io sono il direttore della comunità, incaricato degli aspiranti, e anche promotore vocazionale. Mi prendo cura anche di una piccola comunità cattolica coreana. Recentemente abbiamo iniziato un settimanale per studiare la Bibbia in coreano.

Il mio lavoro quotidiano è quello di incontrare i miei confratelli, aspiranti, volontari, giovani, insegnanti e molti altri che vengono con esigenze diverse. Inoltre ci sono anche le esigenze della nostra Ispettorìa salesiana e della Chiesa locale cui bisogna attendere. Ma per me lo sforzo continuo per imparare e avere una migliore padronanza della lingua locale è un altro compito molto importante.

Tuttavia, come missionario, il cercare di sviluppare un rapporto più forte e profondo con Gesù Cristo ha il primato nella mia vita perché senza di Lui non sono nulla. Gesù è la fonte della mia forza per essere un buon missionario!

Recentemente ho appreso con grande tristezza della morte di un amico, D. John Lee, un salesiano coreano missionario in Sudan. La sua morte mi ricorda, e tutti noi, ad essere sempre pronti a soffrire per il Regno di Dio.

Don Alexander Dae Shik Kim, SDB
Coreano, missionario in Malawi

GIORNATA DEI MISSIONARI MARTIRI

CHE COS'E'?

La giornata dei missionari martiri è celebrata ogni anno il 24 marzo (l'anniversario dell'uccisione di Mons. Oscar Romero, arcivescovo di San Salvador) per ricordare e pregare per i missionari uccisi. Nel 2009 30 sacerdoti (19 diocesani, 11 religiosi) 3 religiose, 2 seminaristi e 3 laici hanno dato la loro vita per Cristo. [vedi: <http://www.fides.org/ita/martirologio/liste/>]

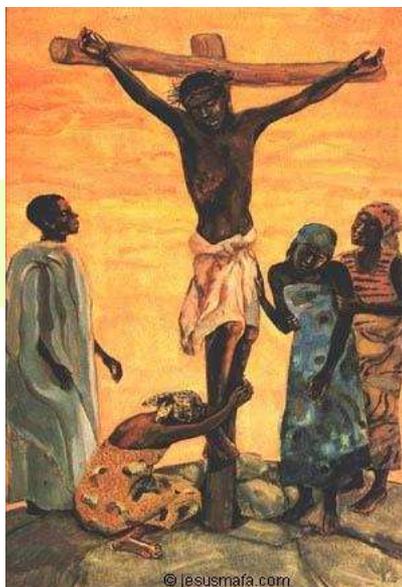
PERCHE' UNA GIORNATA IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI?

L'amore per Cristo dei missionari martiri ci interroga sulla coerenza delle nostre scelte e ci stimola a vivere il Vangelo seriamente nell'ambiente in cui viviamo e operiamo. Quest'anno il tema è **"La mia vita appartiene a voi"**. Vivere questa giornata in preghiera e digiuno significa pregare Dio affinché sostenga le missionarie, i missionari e le comunità cristiane che vivono ancora oggi discriminazione e persecuzioni.

COME VIVERE LA GIORNATA

È una giornata di preghiera e digiuno con delle azioni concrete proposte per sensibilizzare i giovani e la comunità. Proponiamo per la Famiglia Salesiana che le offerte raccolte dal digiuno siano destinate per Haiti.

Un sussidio in italiano è disponibile integralmente su questo sito: http://www.mgm.operemissionarie.it/vis_news.php?id_art=687.



Intenzione Missionaria Salesiana

La Famiglia Salesiana in Africa

Perché in Africa il Sistema Preventivo di Don Bosco possa essere strumento di riconciliazione e di pace.

Alla luce del tema della 2° Assemblea Speciale per l'Africa del Sinodo dei Vescovi (2009) la Regione Africa – Madagascar si è proposta per questo sessennio di coltivare una maggiore sensibilità e rendere operativo il coinvolgimento della Famiglia Salesiana nella riconciliazione, nella giustizia e nella pace. Il vissuto del Sistema Preventivo nei nostri Oratori, Centri Giovanili, Scuole, Parrocchie, diventa un potenziale di riconciliazione e di giustizia facendo dei nostri giovani africani strumenti di pace in seno alla società.



Invia i tuoi suggerimenti e contributi a cagliero11@gmail.com